

TOSSICODIPENDENZE

L'esperienza del Ce.I.S. di Grosseto

IL VOLONTARIATO

Presupposti e finalità di una delle chiavi di volta del progetto Ce.I.S.

Definire il concetto di volontariato non è semplice. Diciamo che innanzitutto esso è uno schema mentale che deriva da tutto un mondo di istinti, sensazioni, emozioni connaturate all'uomo, che sente il bisogno di coinvolgersi, di integrarsi, di stabilire relazioni interpersonali con altri simili in una cornice di solidarietà e di impegno. Fare del volontariato vuol dire attuare quella spinta ad intendersi, operare insieme, affrontare e misurarsi con problemi e realtà che fanno parte del nostro contesto esistenziale, per una riscoperta dei valori, di individualità disgregate.

Con il CEIS il volontariato si sviluppa attorno al problema della tossicodipendenza per un recupero della dignità e del rispetto della persona umana. Alberto, volontario del CEIS fin dalla sua apertura, attualmente operatore e segretario del centro, mi dice:

"Ciò che mi ha spinto a fare il volontariato è stata innanzitutto la necessità di avere un impegno sociale e l'interesse per un problema così grave, concreto come quello della tossicodipendenza. Fu qualche anno indietro che Don Enzo (Presidente del centro) mi chiese se ero intenzionato ad unirmi a lui e ad altre persone per organizzare un gruppo che si interrogasse sul problema droga. Fui subito disponibile con tanta curiosità e forse anche con un certo spirito missionario, che solo dopo tanto tempo ho ridimensionato.

Dico molto tempo dopo perchè è stato necessario un lungo periodo di ricerca interiore, di confronto insieme agli altri volontari per riuscire a scoprire a fondo i miei sentimenti, le mie paure ed i miei "bisogni".

Questa mia passione per l'uomo non è altro che un voler condividere ogni sen-

timento che ognuno porta dentro se stesso.

E' un crescere insieme, confrontandosi su dei valori essenziali che garantiscono una migliore qualità della vita.

Adesso, a distanza di alcuni anni, mi sento diverso, vedo più chiaramente. Sono sicuramente più vicino ad 'Alberto'".

Quali sono stati i tuoi impegni all'interno del CEIS?

"Come impegni concreti ho fatto svariate cose al centro, inizialmente impegnandomi nella parte organizzativa. Successivamente mi sono avvicinato maggiormente ai ragazzi dell'accoglienza, seguendo in particolare quelli senza famiglia. Io stavo insieme a loro e non li vedevo più come ex drogati, ma come persone uguali a me, forse con problemi diversi. Ho respirato il loro dolore, la loro solitudine, il loro bisogno di riconquistare la dignità di uomini. Tutto questo ha contribuito a farmi fare una scelta a tempo pieno, riguardo al CEIS. Ho partecipato al corso di formazione per operatori e ora sto vivendo questo lavoro, anzi questa esperienza umana, con molta serenità e con entusiasmo".

Ci sono stati per te momenti particolarmente intensi nel tuo cammino con il CEIS?

"Sì, molti e ci sono stati anche tanti stimoli per crescere. Sai, proprio in questi giorni uno dei ragazzi che ha terminato il programma mi ha detto: "Voglio diventare operatore del CEIS, ho bisogno di rendere qualcosa agli altri ragazzi che sono fuori, ho scoperto tante cose su di me e credo di essermi innamorato dell'Uomo". Non mi vergogno di dirti che su queste parole ho pianto!".

Carla Bottinelli



Mentre l'USL 28 sta per aprire un nuovo punto di reinserimento a Vallerotana.

FORSE UN NUOVO CENTRO DI ACCOGLIENZA

La Regione cerca la sede per una comunità terapeutica. Piccoli centri e non grandi strutture. Forse alla comunità di Mauro Rostagno la gestione.

Risalgono a quattro mesi fa i primi contatti richiesti dalla Regione Toscana alla USL 28 ed al Comune di Grosseto per individuare nell'area centrale della provincia un ambiente adatto ad accogliere un nucleo di tossicodipendenti (non più di 25). La Regione cercava immobili decentrati, ma non isolati, possibilmente di proprietà pubblica. In prima battuta sono state scartate exENAOI di Rispeccia e Colonia Bodoni, entrambe di proprietà regionale, le due strutture oltre ad essere sovradimensionate, hanno già una loro destinazione, come Centro Internazionale per l'handicap l'una e come Centro Didattico l'altra. L'ipotesi su cui oggi si lavora è quella di vari immobili di proprietà ETSAF: nel Comune di Castiglione e in quello di Grosseto (Grancia?) o addirittura fuori dell'area

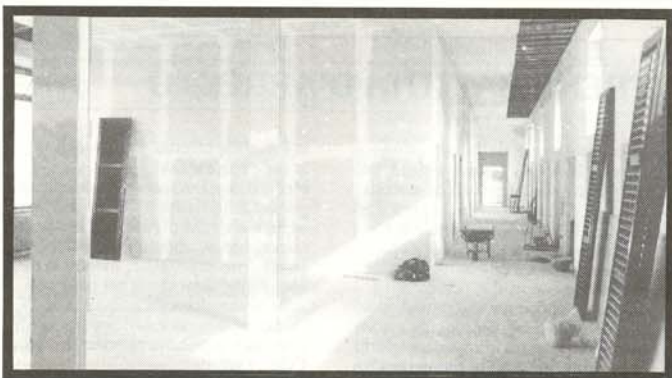
B.P.

Grossetana. Sono in corso verifiche sulle varie disponibilità e adattabilità. Per la gestione, in prima fila sarebbe la Comunità "Saman", fondata da Mauro Rostagno, che già ha avuto contatti con la regione ed ha manifestato il suo interesse e disponibilità a dirigere la comunità terapeutica.

La gestione sarebbe tuttavia pubblica, affidata alla USL o ad un consorzio di comuni, utilizzerebbe finanziamenti regionali o statali.

Perchè ci si muove in questa direzione? Di fronte all'aggravarsi del problema delle tossicodipendenze, sta consolidandosi l'indirizzo di puntare su piccole comunità terapeutiche al posto di grandi centri.

In questa stessa ottica, la USL 28 sta per aprire un centro di reinserimento a Vallerotana.



Due iniziative del PCI, su sanità e problemi sociali

L'alternativa contro le politiche del governo

GLI ANZIANI PROTAGONISTI

Mercoledì 11 aprile, alle ore 15.30, presso la Sala Eden di Grosseto, si svolgerà una manifestazione provinciale dei pensionati, relativa alle proposte del PCI per rinnovare lo stato sociale: pensioni, sanità, servizi sociali. Interverranno il sindaco di Grosseto Flavio Tattarini, il segretario regionale della SPI-CGIL Gianfranco Filippini e Mauro Ginanneschi, candidato per il PCI alla Regione Toscana. Roberto Baricci, segretario provinciale del PCI concluderà l'incontro.

SANITA' PUBBLICA O PRIVATA?

Ivan Cavicchi, responsabile nazionale CGIL sanità e Bruno Benigni, assessore regionale Sicurezza Sociale parteciperanno giovedì 12 aprile, alle 20.30 alla conferenza pubblica che si svolgerà nella Sala Eden di Grosseto, nel corso della quale verranno presentate le proposte del PCI in relazione alla sanità.



Un sogno di libreria

PALOMAR

Novità editoriali • Fumetti • Libri d'arte • Libri nuovi a metà prezzo • Libreria per ragazzi

Via Roma 52 - Grosseto • Tel. 0564 / 415 824